

L'ufficio locale serve duemila persone, con due impiegati spesso "dirottati" altrove

«Alle Poste un servizio efficiente»

Inchiesta tra la popolazione: «Esempio di professionalità e disponibilità»

BRUSASCO. Lo Stato che funziona in paese non ha l'aspetto di un palazzo moderno, dotato di ogni confort, ma qualche crepa nell'intonaco e il volto deciso del funzionario delle poste cittadine Dario Rinaldi, la disponibilità delle sue colleghe che servono un'utenza di circa due mila abitanti e la serietà professionale dei sei portalettere che consegnano la corrispondenza ordinaria a oltre novemila persone sparse fra Brusasco, Marcorengo, Cavagnolo, Monteu, Verrua e Brozolo.

In totale una media di millecinquecento utenti a testa, all'interno di zone di recapito di trenta-quaranta chilometri l'una. Eppure in queste realtà le raccomandate vengono ancora consegnate dai postini che, spesso, cominciano il turno con mezz'ora di anticipo. «Il nostro ufficio postale funziona bene, soprattutto da quando c'è il



Alberto Melchionda



Giulia Boria



Nives Tirapelle

signor Rinaldi che ha saputo creare un buon rapporto con tutta la popolazione, facendo fronte con intelligenza e professionalità anche ai cambiamenti che ci sono stati all'interno della struttura di Poste Italiane» afferma il primo cittadino Franco Capellino. Dal 2007 infatti la gestione del BancoPosta, del recapito della corrispondenza e dei pacchi sono state separate e affidate a tre società diverse che fanno parte della holding

di Poste Italiane. In conseguenza di questa nuova suddivisione è diminuito anche il numero di addetti nei diversi uffici e a Brusasco oltre a Rinaldi, responsabile del servizio di BancoPosta ma non dei portalettere, opera un solo altro impiegato che a volte viene spostato su altre realtà limitrofe rimaste scoperte per i motivi più diversi. Ciò nonostante in un contesto di questo tipo le lamentele sono contenute e i riconoscimenti fra

la popolazione non mancano. «Non sono uno dei clienti più affezionati dell'ufficio postale, però quando vado mi ci trovo bene», racconta Alberto Melchionda di 62 anni da sempre residente in Paese. «In vent'anni di attività non ho mai avuto particolari difficoltà, anche se una volta quando ho spedito un pacco nel sud Italia qualche problema nella consegna finale c'è stato, ma non dipende da quest'ufficio», afferma

Rosanna Monetta, titolare del negozio di parrucchiere per donna di piazza Roma. D'accordo con lei anche la giovane figlia Giulia Boria di 21 anni che pur andandoci poche volte si è sempre trovata bene. Chi ha sperimentato altre realtà come Nives Tirapelle, residente in paese da 10 anni, è entusiasta del servizio ricevuto: «L'ho usata spesso per spedire pacchi e ho trovato sempre delle persone gentili, professionali e disponibili anche quando c'è coda». L'unica fonte di lamentele, per il momento, paiono essere i sostituti dei postini "titolari" che, arrivando da altri Comuni e lavorando a volte per poco tempo nella stessa zona senza avere il tempo di conoscerla a fondo, faticano a consegnare documenti che spesso recano anche indirizzi parziali, incompleti o errati.

Alberto Leproni

Compleanno Centodue primavere per nonno Ettore



Ettore Arietti

BRUSASCO. (a.lep) È il veterano di Brusasco. Ettore Arietti vive nel 2009 la sua 102esima primavere, un traguardo festeggiato la scorsa settimana con i due nipoti Gianni e Lorenza che lo visitano regolarmente nella sua casa di piazza Roma, a due passi dal municipio, da cui non si vuole allontanare se non per qualche breve passeggiata nei paraggi.

«Sono cambiate tante cose in questi anni qui in Paese», racconta l'arzillo centenario, molto conosciuto sia a Brusasco che a Crescentino dove per più di quaranta anni ha gestito uno dei pasticci più apprezzati della zona, soprattutto per gli agnolotti. Poi l'avvento della grande distribuzione organizzata, la varietà di marchi industriali e la riorganizzazione generale del commercio ne hanno danneggiato la fiorente attività fino a farla chiudere. Ciononostante Arietti ha sempre avuto una fibra forte che gli ha permesso di guidare l'auto fino a pochissimo tempo fa e affrontare prima la perdita dell'unico figlio avvenuta oltre quaranta anni fa, poi, più recentemente, della moglie. Esce ancora regolarmente per andare a giocare a scopa nei bar del paese dove tutti lo definiscono, senza ironia, uno "splendido giocatore". «Lo faccio - dice - per mantenere allenata la memoria, nonostante l'udito non sia più quello di una volta».

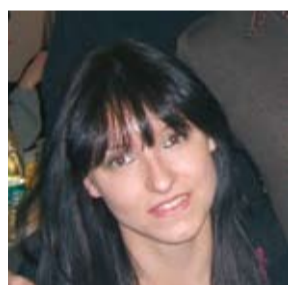
Parlano i consiglieri Anna Liffredo e Fabrizio Vercelli

La politica dei giovani

«Roma non ci interessa, vogliamo concretezza»

BRUSASCO. (a.lep) Sono le promesse della politica brusaschese ma a nessuno dei due interessa un futuro a Roma: Anna Liffredo 23 anni a maggio e Fabrizio Vercelli 28 a giugno. Di loro il sindaco Franco Capellino dice: «sono curiosi e affrontano quest'esperienza con il giusto piglio di chi vuole imparare qualcosa di un mondo che conosce poco». E poi dicono che ai giovani la politica non interessa... «Loro sono "mosche bianche" e hanno i numeri per migliorarsi».

Liffredo, perito chimico e studentessa di giurisprudenza a Torino, è l'unica donna presente in Consiglio comunale dove ricopre la carica di assessore al turismo. «La politica per me è un mondo affascinante ma in cui non mi



Anna Liffredo



Fabrizio Vercelli

interessa entrare, infatti ciò che si fa in un paese come Brusasco è molto diverso, per esempio, dal modo di fare amministrazione a Crescentino».

Un discorso condiviso anche da Fabrizio Vercelli, funzionario Anas eletto a 26 anni a Marcorengo nella lista di minoranza che però ha sconfitto per pochi voti Mario Perotti, candidato storico dell'attuale amministrazione: «la politica per me è prima di tutto

concretezza, perciò con il sindaco ho un rapporto costruttivo per capire quale sia la soluzione migliore per la collettività sui vari problemi, senza pregiudizi, specie nel "mio" settore della viabilità». Si frequentano poco, ma entrambi si sono candidati spinti dalla voglia di essere utili al loro paese: «Roma e la politica in generale - affermano - non ci interessano. Abbiamo ancora molto da imparare qui».

Chiesti fondi alla Regione

«Per aggiustare le nostre strade»

BRUSASCO. (a.lep) È stata presentata alla Regione Piemonte, questa settimana, dall'Amministrazione comunale una richiesta di contributo di trecentomila euro per sistemare le strade più danneggiate da un inverno anomalo. «È una cifra elevata a causa dei danni provocati al manto stradale da neviccate e piogge mai così abbondanti. Solo nel mese di dicembre i tecnici della Regione hanno ipotizzato interventi per 150 mila euro a causa di frane e cedimenti dell'asfaltatura in più punti» spiega il vicesindaco Giulio Bosso. Negli anni precedenti le richieste erano state presentate per avere fondi da destinare alla pubblica illuminazione e ai cimiteri e sono sempre state accolte per un importo pari al 10% della cifra richiesta.

«Se arrivassero tutti quelli richiesti - continua Bosso - potremmo sistemare definitivamente tutte le strade del Comune. Diversamente saranno impiegati per alcune strade collinari e del concentrico scelte in base a criteri che vanno dallo stato di usura del manto e, nel caso di quelle sterrate, al livello della ghiaia». Per la rotonda, invece, i lavori cominceranno a breve.

Due sconfitte frenano l'Asd

Gli atleti della pallapugno

BRUSASCO. (a.lep) Doppia sconfitta per i giovani della Asd Brusasco della pallapugno.

Fra venerdì 6 e sabato 7 le ragazze sono state superate dal Gabiano 1, i ragazzi dall'Asd San Maurizio. Eppure l'inizio del match con il Gabiano 1 era stato favorevole al quartetto formato da Elena Bordin, Sara Dorato, Anna Liffredo e Francesca Merlone che si erano portate sul 4-1, salvo poi perdere completamente la bussola e farsi superare dalle alessandrine, capaci di aggiudicarsi 4 giochi consecutivi. Una mazzata tremenda a livello psicologico per le giovani brusaschesi che perdevano malamente i due successivi set. Con questa sconfitta la squadra femminile retrocede in serie C dove disputerà il prossimo campionato federale.

Nonostante la sconfitta, invece, i ragazzi possono ancora puntare alla promozione. Sul campo del San Maurizio si è assistito a un match appassionante in cui Raffaele Guzzon, Dario Pecorella, Mauro De Pasqualin, Edgar Giachino e Matteo Roffredo hanno combattuto, spesso alla pari, per 5 intensi set con avversari tecnicamente più dotati.

Porte blindate
a partire da
€ 540,00

Offerta
per falegnami e fai da te
Porte interne grezze
in legno massiccio a
€ 200,00

Offerta pellets
Austriaco, Canadese e Francese

Trombadore



via Verrua Savoia 45
BRUSASCO (To)

gianfrancomarketing@gmail.com
tel. e fax 011/9151299
cell. 320/2847765

PORTA INTERNA

IN VARI MODELLI COME DA CATALOGO

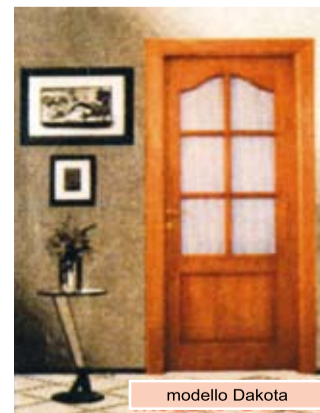
linea Economica
€ 200,00 € 186,00

Porte in legno massiccio
€ 500,00 € 380,00

Porte in legno massello
€ 850,00 € 490,00

Iva, maniglia, trasporto e posa inclusi

Prorogata al 2009 la detrazione del 55%
Pratica in sede gratuita



modello Dakota